

PROGRAMMAZIONE GRUPPO 3 ANNI (ARANCIO)

INSERIMENTO

La sezione dei 3 anni (arancio) è un gruppo omogeneo per età composto da 27 bambini: 13 femmine e 14 maschi. Nel gruppo è inserita una bambina con disabilità affiancata da una assistente. Le maestre di riferimento sono due che si alternano durante l'arco della giornata con alcune ore di compresenza.

La prima parte dell'anno scolastico è stata dedicata all'inserimento. Entrare alla scuola dell'infanzia è una tappa importante della vita. I bambini si confrontano con luoghi, tempi e regole differenti da quelli del proprio ambiente familiare. L'ambientamento è altresì un momento emozionante per i genitori (anche per coloro i cui figli hanno frequentato il nido); rappresenta l' **ingresso** in quello che sarà un lungo percorso scolastico.

Questi bambini sono stati inseriti con tempi il più possibile rispettosi della loro singolarità. Per alcuni di essi, per lo più provenienti dal nido, è stato introdotto il pasto dopo solo 3 giorni di permanenza a scuola. Per altri il percorso è stato più lento ma per tutti l'ambientamento, sonno e merenda compresi, si è concluso entro la fine del mese di ottobre come da POF cittadino.

In questa fase il ruolo di noi docenti è stato quello di creare un ambiente sereno favorendo lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia attraverso un colloquio pre-inserimento. In questo periodo così intenso ci siamo orientate a dare ampio respiro al bisogno di adattamento dei bambini offrendo loro grande disponibilità ad accogliere richieste e desideri affinché si sentissero accettati e ascoltati.

SCANSIONE DELLA GIORNATA

In questi primi 3 mesi abbiamo dato grande spazio al gioco libero per favorire la relazione tra i bambini e contemporaneamente per poterli osservare e cogliere gli aspetti peculiari delle loro interiorità e conseguentemente programmare un percorso il più mirato possibile.

L'aula di riferimento, nonostante sia occupata dai tavoli occorrenti al pasto, è suddivisa in angoli gioco a cui i bambini possono accedere liberamente durante il gioco libero. Ci sono l'angolo delle costruzioni, quello degli animali, quello dell'espressione grafica con a disposizione fogli, pennarelli, pastelli a cera e matite colorate; oltre a un angolo "morbido", con un divanetto e un tappeto dove potersi sedere comodamente o sdraiarsi per leggere, conversare o rilassarsi. Abbiamo inoltre abbozzato all'interno della stanza un angolo simbolico con una cucinetta e culle con bambole, ma i bambini possono usufruire anche di uno spazio più compiutamente attrezzato al gioco simbolico collocato all'esterno ma contiguo alla classe. Infine una parete della sezione è dedicata al calendario e al tempo meteorologico. Ogni mattina un bambino "incaricato" aggiorna il giorno della settimana e il tempo. Lo stesso bambino, durante la giornata, si occupa di distribuire o ritirare tovagliette e bicchieri che servono per la merenda di metà mattina. La sezione arancio ha anche a disposizione un saloncino allestito con tappeti e giochi da potere agire a pavimento (piste con macchinine, fattorie ed animali, trenini e costruzioni) cosa di cui questi bambini ancora piccoli hanno un forte bisogno. La prima parte della mattina, fino alle 9.30, è dedicata all'accoglienza e al gioco libero. Quando i bambini sono tutti presenti cominciano le attività di routine: il gioco del chi c'è (appello), il bagno, il calendario e la merenda di metà mattina. È questo un momento che racchiude in sé non pochi obiettivi e peculiarità.

Durante il **gioco del chi c'è** i bambini si ri-conoscono, si chiedono il perché qualcuno di loro sia assente e sanno, attraverso la cadenza dell'ordine

alfabetico, chi verrà chiamato ad essere l'incaricato della giornata. Questo è un ruolo atteso e molto gradito che soddisfa il bisogno di sentirsi grandi e in grado di assolvere compiti e piccoli servizi che favoriscono l'acquisizione della loro autonomia (campo d'esperienza: lo spazio, l'ordine, la misura e le cose, il tempo e la natura).

La merenda di metà mattina è l'occasione per conversare e accogliere le impressioni o le domande di ciascuno. La regola che stiamo esercitando è quella dell'ascolto del singolo bambino nel rispetto dei tempi e dell'alternanza.

Un altro momento della routine quotidiana è quello della lettura, attività attesa e molto gradita. I bambini ormai conoscono i libri in dotazione alla libreria delle maestre e giornalmente scelgono quali leggere. Cerchiamo di rendere questo momento particolarmente suggestivo creando un'atmosfera di attesa per la lettura richiamando attenzione e concentrazione (campo d'esperienza: i discorsi e le parole).

MONOCROMIE

Questi bambini, come succede ormai quasi regolarmente ad ogni ciclo, sembrano essere abili dal punto di vista cognitivo. Paiono anche competenti e stimolati dal loro ambiente familiare ed è per questo che vorremmo soddisfare l'approccio infantile che in questa fase d'età è rivolto più agli stimoli che non a conoscere **le ragioni delle cose**.

Il nostro progetto educativo si incentrerà sulla creatività e sull'**espressione artistica**, viste come un *fil rouge* che si collega alle abilità comunicative e allo sviluppo cognitivo durante l'infanzia. Il pensiero fondante che ci muove è la consapevolezza che il fine ultimo dell'attività creativa del bambino non debbano essere i **manufatti** che egli realizza, quanto la capacità di osservazione e l'immaginazione che l'arte contribuisce a sviluppare.

Quest'anno vorremmo sperimentare il monocromo utilizzando solo i colori primari. Questi costituiranno la base pittorica per scoprire e manipolare materiali differenti trasformandoli e assemblandoli in libertà.

Artisti come Klein, Albers, Fontana, Matisse, Rothko, Van Gogh e Rauschenberg ci aiuteranno ad approcciare il nostro percorso.

Proporremo ai bambini di sperimentare un colore alla volta prendendo visione dei quadri di quegli artisti che più si prestano allo scopo; ad esempio Klein per quello che riguarda il colore **blu** o Van Gogh per il **giallo**.

Dopo avere osservato le opere di questi artisti ogni bambino sperimenterà il colore liberamente sul foglio con il pennello.

Il passo successivo sarà sperimentare pitture monocromatiche con l'uso di diversi materiali come stoffa, carta, bottoni, tappi di sughero e tutto il materiale che il nostro laboratorio ci potrà offrire.

I bambini potranno così usare ciò che vorranno, ma avranno una regola: usare un colore alla volta.

Nelle nostre intenzioni questo dovrà essere il primo tratto di un percorso che proseguirà anche nei prossimi due anni, certe che l'**arte** contribuisca a migliorare le capacità espressive e a liberare le potenzialità creative del bambino. In definitiva essa ci appare determinante al fine di un'evoluzione interiore dell'individuo.

Questo progetto ci permetterà di attraversare i campi di esperienza indicati per la scuola dell'infanzia.

I bambini saranno coinvolti in un processo di scoperta del **come** e del **perché**, penseranno **con** e **attraverso** i vari materiali.

Considerando lo sviluppo emotivo i bambini saranno incoraggiati alla creatività e all'auto espressione, svilupperanno le proprie capacità comunicative e sperimenteranno il più ampio spettro di sensazioni.

Dal punto di vista sociale i bambini impareranno a controllare i loro sforzi e, grazie alla pratica della condivisione, apprezzeranno gli sforzi altrui.

Infine, per quello che riguarda lo sviluppo motorio, miglioreranno la loro manualità e la padronanza fisica sugli oggetti indirizzando il tratto di un pennello o controllando l'uso della colla. Sarà favorita così anche la coordinazione occhio-mano.

In conclusione, facendo nostro il motto montessoriano **aiutami a fare da me**, vorremmo che questo percorso fosse percepito come un invito rivolto ai nostri bambini alla sperimentazione, alla scoperta e all'autonomia.

“La mente dei tre anni dura per cento anni”

Proverbio giapponese